Martedì 8 Luglio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 162
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 2-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rossa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Cronaca Provinciale

Notizie alpinistiche

A Nevea

Il ricovero della Società Alpina Friulana ospitava domenica sera 27 alpinisti provenienti da Udine e da Tolmezzo con vari mezzi, i quali vi trovarono tutte le comodità desiderabili, perchè anche quest'anno vi furono apportati miglioramenti nelle camere e nel servizio.

Purtroppo, gli automezzi hanno dovuto arrestarsi a «Pian da l'Aghe» per una interruzione stradale nei pressi della galleria. E' veramente deplorevole che questa bella strada, così importante per il commercio locale e per le comunicazioni con i paesi già appartenenti alla Carinzia ed oggi uniti alla Patria, sia in queste condizioni.

I Comuni di Chiusaforte e di Raccolana hanno fatto anche quest'anno importanti lavori di manutenzione, ma se si vuol salvare questa bella arteria occorre il concorso della Provincia e dello Stato.

Gli arpinisti, favoriti da una giornata eccezionalmente bella, raggiunsero senza difficoltà la vetta suprema del Monte Canin, godendovi un completo panorama.

Della comitiva facevano parte anche quattro gentili signorine.

Campeggio a Collinetta

Riservandoci di comunicare il programma circostanziato del campeggio di quest'anno, possiamo annunciare che la Società Alpina Friulana organizzatrice ha fissato la località di Collinetta, donde si gode la vista imponente della vicina rocciosa e nuda cima del Cogliana — il monte più alto del Friuli. Dal luogo del campeggio numerose e gradevoli gite alpine sono possibili. Il campeggio sarà diviso in due turni di otto giorni ciascuno: dal 3 al 17 agosto prossimo.

VILLA SANTINA

Adunanza di maestri

Invitati, convennero ieri in un'aula della Direzione delle scuole i maestri del Circolo scolastico di Villasantina, (Preone, Raveo, Ovaro, Lauco e Villa Santina) per trattare importanti oggetti che si riferiscono agli imminenti esami che dovranno essere fatti con i nuovi criteri dell'attuale riforma Gentile.

Sono presenti all'adunanza le due nuove direttrice governative signorina Vacchi di Ovaro e sig.ra Gonano Maria di Ampezzo. Apre la seduta il prof. Linussio, il quale porta ai maestri il saluto affettuoso del R. Provveditore agli studi di Trieste, comm. Reina.

— Al saluto cordiale che il capo degli studi invia a voi tutti — dice il signor Linussio — aggiungo il mio, non meno cordiale e affettuoso, coll'augurio fervidissimo che il meritato diposo delle prossime vacanze giovi ad accrescere le stanche energie, valga a rianimare gli spiriti inerti, sì da poter assolvere, nel prossimo anno scolastico, con sani criteri, con serena coscienza e con rinnovata fede d'apostoli l'arduo e grave compito che la riforma Gentile ci impone di fronte alla opinione pubblica, che guarda, giudica e attende!

Il maestro di Villa Santina, sig. Romano Domenico, con nobile pensiero, si alza e dice: — Mancherei ad un imprescindibile odvere se, all'adunanza d'oggi, noi non manifestassimo integra la nostra ammirazione unita ai sensi del vivo compiacimento a due valorose colleghe, che, all'ultimo concorso bandito dal Ministero per i direttori didattici governativi, vinsero brillantemente la prova dando raro esempio di volontà, costanza e tenacia insieme. Le colleghe, cui alludo, sono la signora Vacchi Maria di Ovaro e Gonano Maria di Ampezzo, presenti all'adunanza.

Tutti i maestri si alzano in piedi e salutano con entusiasmo le nuove elette alla funzione di direttrici governative.

Fu spedito il seguente telegramma al R. Provveditore agli studi, comm. Reina:

«Maestri circolo scolastico Villa Santina, oggi adunati, riaffermando disciplina e auspicando avvenire scuola italiana inviano Vostra Signoria espressioni devote ossequio.

Linussio»

Esauriti così i saluti di prammatica il Presidente apre la discussione sui 18 ordini del giorno, chimando a fungere da segretario la direttrice, sig. Vacchi. Ecco frattanto l'ordine cronologico dei lavori trattati: I. Chiusura e apertura delle scuole — Croce Rossa — Rigatura dei quaderni — Parchi della rimembranza — Guardie d'onroe — Libri di testo — Esami — Modalità e criteri sul provvedimento degli stessi — Classificazioni — Ammissione — Stampati relativi — Maestri provvisori — Trasferimenti — Concorsi.

Patronati scolastici. Monumento ad E. de Amicis, Commissioni d'esame. Data per gli stessi, Stampati relativi ecc.

Il convegno, durato tre ore e mezza, si chiuse alle ore 13.30. Fra le disposizioni prese, importante fu quella che, anche ad esami compiuti, ogni insegnante deve rimanere a posto a tutto 30 corrente mese.

CODROIPO

Espulso

Il Direttorio del Fascio ci comunica:

« Il Direttorio, presa visione di un articolo apparso in data odierna sui giornali della provincia, riguardante il caso Fenzi, e per solidarietà coi due fascistiche giustamente denunciarono l'atto, delibera di render nota l'espulsione del fascista Fenzi Angelo per indegnità ».

TRASAGHIS

Per indegnità

(?) Il Segretario politico del Partito Nazionale Fascista Italiano comunica:

«Con delibera del direttorio di questa Sezione, confermata dalla Federazione Provinciale Friulana, venne espulso dal partito il signor Bonanni Pietro per indegnità politica di appartenere al Fascio per grave indisciplina e ribellione agli ordini del Direttorio ».

MANZANO

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Per poco, il povero Battista Deganis di Percotto non trovò una morte assai dolorosa. Due buoi inferociti gettatolo bocconi sul lastricato della stalla, cogli arti anteriori lo calpestarono ripetutamente nella regione toracica. Il vecchio aggredito spera di rimettersi entro un mese completamente in salute.

— La sagra da ballo, tenuta a Dolegnano all'ultima domenica di giugno, richiamò in quell'ameno villaggio una folla immensa e mai vista pel passato di forestieri, che giovarono assai a risarcire il paese col loro contributo delle perdite sofferte per la grandine. Si narra di seimila e anche di diecimila lire di guadagno! Constatato tale lusinghiero risultato, anche gli altri paesi al di qua del Torre, come Manzano, S. Giovanni, Corno, ecc., han conchiuso d'indire, a turno per ogni domenica estiva simili allegre e proficue dimostrazioni in onore di Batillo e Pilade, fondatori, come ognuno sa, della danza.

Sul palco di Dolegnano si rotavano tutte le diverse età e condizioni, non mancavano, con somma ilarità del pubblico curioso, uomini dalle canizie (poco venerande!) e vecchie di cinquanta e sessanta anni, esperte per antica consuetudine e note nell'arte di Cupido, di cui sentono ancora qualche raggio di fuoco. — Intanto, tra i lavoratori e contadini, la classe più appassionata ai salti, si lamentano la miseria e le gravose tasse ma per scialacquare con detrimento delle proprie energie e della famiglia non manca il denaro! Poveretti!

— A Manzinello, sulla sponda sinistra del Torre, ignoti amici, amanti della sesta opera di misericordia, asportarono dal pollaio di certo Zamparutti Francesco sedici capi di gallinacei col rispettivo gallo. Impunemente, senza poter mai rintracciare gli autori, di simili visite poco cortesi succedono di frequente in questi paraggi, come avverne qualche mese fa a S. Lorenzo di Soleschiano dove in una casa colonica in una notte s'involarono novanta uccelli domestici; e di altri fatti consimili si può interrogare il cappellano di Percotto e altre famiglie di Manzano e Caminetto dove sparivano salami, formaggi e generi alimentari in sorte.

— Si è ormai raccolto un cospicuo fondo, che gira intorno le cinquantamila lire, per l'erigendo «monumento ai Caduti» del Comune di Manzano. L'apposita commissione intende, e ben a ragione, di far sorgere un'opera eminentemente artistica, degna dei prodi morti per l'italica grandezza e non meno degna di Manzano, la vigile vedetta al confine friulano contro i barbari che amaramente per la prima vide, novelli Attila, invadere, dalla via di Gorizia, le nostre terre ubertose e tranquille, portando ovunque la desolazione e il terrore.

— Si sta compilando, in nitido formato e con brevi accenni storici, l'Album dei sacerdoti e studenti del Seminario di Udine, i quali, nelle epiche gesta della Campagna 1915-18, generosam. immolaronsi per la Patria dando così nobile e pratico esempio, come Religione e Patria suonino nomi egualmente dolci per colui che dalla fede sa trarne incitamento per elevatezza di sentire e per magnanimità di cuore verso i proprii fratelli e verso l'alma terra natia. — Autore dell'Album è il conosciuto già per tante sue benemerenze sac. Merluzzi Roberto, che per riuscire nell'intento, sebbene sofferente e mutilato, non trascura sacrifici di mente, di tempo e di viaggi. Attendendo... mandiamo per ora un plauso all'ardente prete ex combattente decorato d'un encomio solenne.

— Sono decorsi pochi giorni dacchè la ottantenne sig. Conti Rocco Teresa, maestra per ventidue anni a Manzinello e dieci a Erto Casso, ha lasciato l'insegnamento per recarsi in meritato riposo in una villa a Cerneglons. I Manzinellesi che accorsero in massa a salutarla alla sua partenza e che sempre apprezzarono le sue doti di mente e di cuore, che dal suo labbro appresero l'amore al bello e al vero, conserveranno imperitura e grata memoria della loro antica maestra.

— Nell'ultimo temporale di giorni fa, tra le altre rovine, a Manzinello il vento ha gettato in conquasso due baracche, ch'erano piene di munizioni da guerra, spezzando e disperdendo ne' campi vicini assi, porte e altri oggetti. Un gruppo di soldati sta riparando al disastro e vigilando che qualche imprudente non s'appressi agli esplosivi, su cui basterebbe la fiamma d'un cerino per arrecare danni fatali anche al paese!

Cimbro

SAN DANIELE

La Gara Federale di Tiro

Per domenica 10, lunedì 11, martedì 12 e mercoledì 13 agosto, è indetta al nostro poligono la gara federale di tiro a segno, che comprende le seguenti cinque categorie: tiro collettivo; rappresentanza delle società federate e campionato individuale; serie ripetibili e cartoni; Fortuna, gara d'onore.

L'attesa è assai viva, e sono già arrivati premi.

CAVASSO NUOVO

Una salma gloriosa

In forma solenne, venne ieri accompagnata al Camposanto la salma gloriosa di Giovanni Calligaro caduto da prode sull'Asolano.

La salma giunse su automobile di Spilimbergo, e dovunque passò ebbe tributo di omaggio da parte delle popolazioni.

A Cavasso, tutte le autorità, e tutta si può dire la popolazione l'accompagnò al Camposanto. Prima che venisse calata nella fossa, pronunciò un discorso il sig. Colussi a nome del Comune.

CORDENONS

PRO ASILO. — Pervennero al comitato pro Asilo, le seguenti offerte da parte di nostri emigranti: Pietro Turchet 100, frat. De Piero detti Verin 360, dott. Marco Cesan 108, Federico Raffin 108.

PORDENONE

Strano e grave delitto

Per bestiale concupiscenza dà fuoco alla casa dell'amata?

Questa mattina, verso le 10,30 - 11, la via Brusafiera fu posta improvvisamente a rumore da grida: auto! aiuto!, che provenivano dalla casa «Castellet», così detta dalla donna che vi abita: Giovanna Bover vedova Castelletto — «Castellet». La donna, che al piant. della sua abitazione tiene spaccio di verdure e frutta, spaventata salì di sopra assieme ad alcuni vicinanti. Trovarono, in una camera, svenuta, la nipote della Castellet, Giovanna Bover di Pietro, d'anni 15. Le prodigarono tutte le cure del caso: spruzzi d'acqua sulla faccia, fiuto di aceto. Un pò alla volta, la ragazza rinvenne e raccontò....

Ma prima, completo la presentazione dei personaggi. La Castellet vedova Bover da qualche tempo tiene ospiti in casa le due giovani nipoti: Giovanna di cui sopra e Solidea di anni 17, figlie di suo cognato Pietro Bover e di Caterina Brunetta da Sacile; e le tre donne vivevano tranquillamente, metodicamente, da buone e brave popolane.

La Giovanna, adunque, come fu rinvenuta alquanto e potè parlare, raccontò:

— Mi trovavo sola in casa, quando un brutto ceffo che riconoscerei fra mille se lo rivedessi, ricciuto, moro, senza cappello e con scarpe gialle, mi comparve all'improvviso dinanzi.... Pareva che fosse piovuto dal cielo, quel brutto assassino! (*Infatti, sembra ch'egli sia «disceso» in quella casa dal camino: ma ignorasi come e da dove fosse salito sul tetto*). Imaginarsi il mio spavento!.... E tanto peggio quando egli mi si avvicinò e mi fece brutte proposte dicendo che si era innamorato di me, che non poteva per nessun conto rinunciare a me, che se non accondiscendevo mi avrebbe rapita.... e via via una fila di scempiaggini di questo genere, le quali però crescevano sempre più il mio spavento e l'orrore.... Sin che finii col gridare aiuto. Tanto più ch'egli stesso, quell'infame, per provarmi ch'era risoluto a tutto, ricordò che nella prima mattina aveva appiccato il fuoco alla casa, per potermi rapire ancora in quei frangenti, approfittando della confusione che l'incendio avrebbe certamente prodotto...

E qui, occorre avvertire che realmente, verso le cinque del mattino, c'è stato, in casa Castellet un principio d'incendio. Fu verso le 5.30; e l'allarme fu grande, perchè quella casa sorge in mezzo ad un aggruppamento di molte altre, di proprietà del notaio dott. Luigi Toffoli. Le due sorelle Boyer si trovavano ancora a letto; la zia erasi alzata fin dalle 4, per rifornire ed approntare il negozio. Con loro grande sorpresa e spavento, videro d'un tratto la camera invasa da fumo e avvertirono il puzzo caratteristico delle cose arsicciate o bruciate e il tinnire di vetri infranti. Il fuoco!.... Difatti, il granaio, soprastante alla camera delle ragazze, cominciava a bruciarsi. Alle grida delle spaventate ragazze, parecchi volonterosi si affrettarono a prestar l'opera loro di spegnimento; e il fuoco fu presto domato ed estinto. Ma come si era iniziato?.... Ed ecco che le dichiarazioni dello sconosciuto alla ragazza e da questa riferito, portano su questo mistero alla luce.

E come finì il bruto?.... Fino al momento in cui vi scrivo, nessuno lo vide, nessuno si accorse nè come nè dove sia fuggito: presumibilmente, per i tetti, coi quali doveva avere qualche dimestichezza, dal momento che si crede sia disceso in casa della Castellet per la cappa del camino. Se così fosse, egli sarebbe disceso dai tetti lungo la casa del signor Tallon.

Inutile dirvi che le autorità di Pubblica Sicurezza e i carabinieri si posero subito alla ricerca del pericoloso satiro; mentre l'autorità giudiziaria esperisce per suo conto le proprie indagini. La Giovanna Bover fu sottoposta a lungo interrogatorio, sul quale nulla è ancora dato a sapere.

P.S. Un individuo fu arrestato a Maniago, i cui connotati corrisponderebbero a quelli descritti dalla Giovanna Boyer. Sarà poi il colpevole?

Assemblea oblatori

Pro Monumento ai Caduti

La convocazione dell' assemblea degli oblatori è stata rimandata a giovedì 10 luglio corr., alle ore 21 precise, nella sala consigliare del Municipio L'ordine del giorno è il seguente:

1. Relazione della Commissione provvisoria — 2. Nomina del Comitato esecutivo.

La Commissione provvisoria conta sul largo intervento degli oblatori, facendo presente la necessità di addivenire in breve a quelle concrete decisioni che la cittadinanza giustamente ed insistentemente richiede. L'ordinanza sarà fissata in seconda convocazione alle ore 21.30 e sarà così ritenuta valida con qualsiasi numero di intervenuti.

I versamenti di oblazione pro monumento, da effettuarsi fino a tutto 10 corr., presso la Segreteria Municipale, danno diritto agli oblatori di intervenire all'assemblea.

Ferimento fra zingari

All'Ospedale venne ricoverato ier sera tale Hudorovich Francesco di Antonio d'anni 47 da Postumia, con una ferita di arma da fuoco nella regione poplitea sinistra e ferite lacero contuse interessanti il cuoio capelluto. L'Hudorovich, tedesco che non sa dire una parola d'italiano, si trova qui con una compagnia di zingari di passaggio. Sembra abbia questionato coi suoi compagni e che uno di questi lo abbia ferito.

Cose della Banca Cooperativa

Questa fiorente Banca Popolare Cooperativa, allo scopo di intensificare i rapporti che da lungo tempo va svolgendo nel Comune di Cordenons e paesi limitrofi, ha deciso l'apertura di una agenzia in Cordenons stesso, che ha iniziato le sue funzioni col primo luglio a. c.

Il Comitato di Vigilanza dell'Agenzia è costituito con i signori: Alberti Gius., Antonini Fr., Cozzarin G. B., Jorio dott. Cesare, Pasqualini ing. Pirro, Scaramelli Gustavo. Farà parte di diritto il cav. avv. Brascuglia Sebastiano, consigliere della sede. La direzione provvisoria è affidata al sig. Mauro Nilo, contabile della sede.

Il grato animo di un Comitato

Il comitato dei festeggiamenti di Borgo Meduna, entusiasta per lo svolgimento e l'esecuzione del programma musicale svolto domenica 6 corr. nella Reale Borgata dall'intero Corpo Bandistico, sente il dovere di ringraziare pubblicamente la Presidenza della Società Filarmonica che gentilmente e nobilmente aderì al desiderio espressole. Un meritato plauso al maestro sig. Mascagni, ed un elogio speciale a tutti quei bravi allievi che con grazia, sentimento e vera espressione seppero interpretare i numeri del difficile programma.

Il Comitato ne serberà riconoscenza e fa voti di vedersi onorato dall'intervento dello stesso Corpo bandistico anche alle grandi feste del prossimo venturo settembre.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La morte di Giulio Busatto

Per un letto alla Casa di Ricovero hanno offerto lire 10 ciascuno in morte di Giulio Busatto:

Nello Vianello, Fratelli Fumei, Beggiato dott. Gino, Girardi Giuseppe, Battistella fratelli, Montico Antonio, Fancello Dino, Macuglia Dario, Coccani rag. Domenico, Bragadin Carlo, Prof. Ernesto Zinetti, Giacomo Stufferi, Paolo Gini, Fancello geom. Enrico, Franz Adamo, Frisacco rag. Carlo, Rocchi Mario, Carlo Fantuzzi, Guglielmo Raimondi, Famiglia fu Luigi Fogolin, dott. Giuseppe di Salvo, dott. Luigi Gualtieri, Vivalda Giuseppe, Lovadina Emilio, A. V., Fratelli Masotti di Gio Batta, Giuseppe Roccazzella, Santo Carbone, Zannier Giovanni, avv. Lodovico Francescbinis, Bianchini Umberto, Trevisan Carlo, dott. Mario Stufferi, cav. Brombin Antonio, Dell'Anna Antonio, Corradini Antonio, Gasparinetti Tino, Cargnelli Renato, Zamparo Abelardo, Barnaba Renato.

Offrì lire 25, il dott. Piero Masotti.

I funerali dell'assessore sig. Giulio Busatto seguirono l'altro giorno in forma veramente solenne. Una moltitudine di gente accompagnò la salma al camposanto.

Cronaca minuta

— Certo Bortolo Innocente fu Marco di anni 65, giorni fa veniva ricoverato d'urgenza nel nostro Ospedale, perchè affetto da tetano traumatico avvenuto in seguito a ferita al piede sinistro. Ieri soccombeva fra orribili strazi.

— Coccolo Giuseppe di Pietro, domenica, alla Pesca di beneficenza, vinse il vitello. Congratulazioni.

— Venne accolto all' Ospedale certo Fossalutti Cristoforo di anni 60 dimorante alla Casa Bianca (San Vito) perchè nei pressi della Torrcella ebbe a ricevere un morso da una vipera.

La prognosi è riservata.

— L'altro ieri, nei pressi di San Vito venne trovato un sacco di granoturco. Chi l'avesse perduto, potrà rivolgersi alla Caserma dei Reali Carabinieri.

TARCENTO

Il Convegno degli Impiegati

Ieri ebbe luogo il convegno intermandamentale dell'impiego privato, patrocinato dall'Unione Agenti e Impiegati di Udine e Provincia, allo scopo di riorganizzare le forze sparse e prive di difesa nei mandamenti di Tarcento e Gemona. Convennero infatti numerosi agenti e impiegati di quelle località, presenti per la Unione il Presidente sig. Attilio Menchini, il Segretario sig. Moro Filippo e l'avv. Allatere, legale dell'Unione stessa.

Dopo ampia disamina delle situazioni della classe in ogni rispettivo centro, venne approvato ad unanimità un ordine del giorno con cui si delibera di chiedere:

l'applicazione integrale della legge sul Riposo festvo; l'applicazione delle otto ore di lavoro; di pretendere, fino a quando non sarà applicata integralmente la legge sul Riposo Festivo, che alla domenica non si lavori di più di 5 ore a cioè dalle 7 alle 12; di pretendere la seria e reale applicazione del *turno settimanale;* art. legge 7 luglio 1907 n. 489; di ottenere il pagamento delle *ore straordinarie* di lavoro; di ottenere la concessione per tutti gli impiegati del *congedo annuale;* di imporre la assicurazione sull'invalidità e vecchiaia e sulla disoccupazione. Si dà mandato ai rappresentanti dell'Unione Agenti e Impiegati di Udine, di svolgere tutte le pratiche necessarie, a conseguire i *desiderata* sopraesposti.

Copia dell'ordine del giorno venne dalla Presidenza inoltrato alle Autorità incaricate della vigilanza delle leggi sociali, ai Deputati della regione ed alla Federazione Friulana Commercianti ed Industriali.

GRADISCA

Il voto di fiducia al Sindaco

Su domanda di diversi consiglieri, venne chiamato il consiglio a seduta straordinaria per prendere una deliberazione circa gli articoli pubblicati sul portavoce fascista di Udine, in uno dei quali si invitava, con offese, il sindaco a dimettersi.

Il Consiglio, ritenendo quelle offese fuori posto, votò la piena fiducia al sindaco nob. Diego cav. de Finetti.

A questa seduta non presero parte gli assessori Novelli e ing. Cleva, i quali erano apertamente contrari alla politica del Sindaco.

Si dice che i due assessori presenteranno le dimissioni.

CIVIDALE

Importante seduta del Consiglio Comunale

Ieri si è radunato il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sindaco comm. De Pollis, il quale, prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, ha ricordato l'orrendo delitto compiuto nella capitale d'Italia, che ha suscitato disgusto generale. Rileva come, nell'occasione gli oppositori presero posizione contro il Governo, e, auspicando che presto torni la pace per il bene della Patria, propone al Consiglio che sia spedito a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«S. E. Presidente Ministri - Roma — Consiglio Comunale Cividale radunatosi prima volta dopo orrendo delitto Matteotti, nel mentre esprime sua esecrazione ed orrore nefanda uccisione, confida giustizia punitiva colpirà autori e responsabili misfatto in qualunque parte e in qualunque posto si trovino, ed esprime al Duce la sua incrollabile fede nell'opera sua e nell'avvenire e grandezza della Patria.

Sindaco: Pollis».

La lettura del telegramma venne accolta da applausi dall'intero Consiglio.

Il Sindaco poi riferisce, certo di avere interpretato i sentimenti di tutti i colleghi, di avere spedito un telegramma di felicitazioni a S. E. l'on. Spezzotti per l'alta carica conferitagli da S. M. il Re.

Si passa quindi all' ordine del giorno.

Il Consigliere Albini propone l'installamento di una pesa pubblica sul mercato bovino, e l'organizzazione dei pubblici mercati corrispondente ai bisogni e nell'interesse della classe commerciale.

Il comm. Accordini raccomanda alla Giunta, in caso di assunzione di personale, di valersi dell'opera dei mutilati ed invalidi di guerra.

Il comm. Nussi, raccomanda per un piano rgolare ed erboso al foro boario; a tutte queste raccomandazioni il Sindaco risponde che terrà presente ed in seno alla Giunta verrà deliberato in merito.

Il Consiglio poi passa a ratificare le delibere della Giunta sull'appalto della nettezza urbana e sulle domande di risarcimento danni di guerra al Comune.

A questo punto, il consigliere Fedeli legge una chiara interpellanza, dimostrando che tutte le amministrazioni delle opere Pie dovrebbero rassegnare il mandato delle cariche che coprono, per la nomina avuta dal cessato Commissario prefettizio.

Risponde il Sindaco che sarebbe una solenne scortesia l'invitare a dare le dimissioni; ciò non sarebbe nè degno, nè dignitoso.

Piccoli, Gottardis e l'avv. Sandrini dichiarano che, non appena avuto sentore del caso del Commissario, rassegnarono le dimissioni. Furono poi pregati di rimanere al loro posto dietro invito dell'attuale Giunta. Segue una breve discussioni in cui viene chiarita la richiesta fatta dal consigliere Fedeli.

Il Consiglio passa poi alla nomina di quattro consiglieri che devono fare parte del Consiglio della Congregazione di Carità e vengono eletti i signori: Co. Renato della Torre, Cozzarolo Carlo, Rossi cav. Giuseppe e Fabris Pietro.

Venne poi rinnovata l'affittanza con aumento di fitto per l'Ufficio del Registro ed Agenzia delle Imposte.

Si decide di aderire all'azione di prolungare il termine pro rinuncia all'autonomia scolastica; si delibera poi una permuta di terreno onde sistemare via del Mercato e per un prestito per opere da eseguire all'acquedotto Poiana. Venne approvato una nuova conduttura dell'acquedotto da Gruppignano al Cimitero.

Intorno alla tabella degli stipendi che la Giunta Provinciale ha creduto di rimandare per modifiche, il Consiglio la conferma in ogni sua parte rendendo autonoma quella degli impiegati del Dazio. Venne poi approvato il regolamento organico e rimandata ad altra seduta l'approvazione del bilancio preventivo per il 1924.

Nuova onorificenza al cav. Moro

Su proposta del Presidente del consiglio dei Ministri, venne conferita l'onorificenza di ufficiale della Corona d'Italia, al cav. Felice Moro.

Meritata questa attestazione di stima e fiducia al cav. uff. Moro per la sua benefica opera prestata da oltre 40 anni in varie Istituzioni locali in qualità di pro Sindaco, assessore e consigliere.

Alle felicitazioni degli amici e ammiratori del cav. uff. Moro per l'alta onorificenza testè ottenuta, uniamo pure le nostre vive e sincere congratulazioni.

Una dichiarazione

L'Unione Commessi di commercio e dell'impiego privato ci comunica:

Il nostro incaricato ha trasmesso inesattamente il testo della deliberazione votata, dall'Unione agenti ed impiegati privati di Cividale nella seduta del 5 luglio c. a. riportata nel loro Giornale di ieri. Perciò facciamo premura di riportare nuovamente nel suo vero testo la deliberazione stessa.

Poichè l'on. Presidenza dell'Unione commercianti ed Industriali di Cividale non sa fare rispettare il patto concluso fra Commercianti ed Industriali da una parte e d'Agenti dall'altra, relativo all'apertura e chiusura dei negozi, comunica all'on. Presidenza dell'Unione Commercianti che se si verificassero ancora infrazioni all'accordo, il Consiglio direttivo dell'Unione Agenti e Impiego privato, provvederà nei modi che crederà più opportuni a tutela dei suoi diritti riconosciuti.

Arresti per contrabbando di saccarina

Da tempo le nostre autorità avevano avuto sentore di contrabbando di saccarina che si verificava nel mandamento di Cividale, e ieri in proposito una brillante operazione fu compiuta dal vice brigadiere dei RR. CC. Zanetti assieme due militi.

Nei pressi di Faedis perlustrando le strade si videro venire incontro due persone che sembravano mendicanti, e ognuno di questi portava un piccolo sacchetto. I carabinieri le fermarono e chiesero loro cosa portassero. I due risposero che avevano farina ma poichè le domande incalzarono, con un rapidissimo gesto gettarono a terra i sacchetti e si diedero alla fuga. Mentre un carabiniere raccoglieva i sacchetti, gli altri due si diedero all'inseguimento, e presto i due individui vennero raggiunti e dichiarati in arresto. Esaminato il contenuto dei sacchi trovarono che invece di farina erano ben 11.600 chilogr. di saccarina.

Interrogati dalla provenienza del contrabbando dissero di avere ricevuto da un signore sconosciuto i due sacchetti alla stazione di Tarvisio con l'incarico di portarli a Udine e in compenso ricevettero Lire 300; versione questa non creduta dai carabinieri; che dichiararono in arresto, e sequestrarono il contrabbando. Gli arrestati sono Turco Luigi di Antonio di anni 45 da Faedis e Scolz Antonio fu Antonio di anni 32 di Bergogna (Caporetto).

Fra Libri e Giornali

UGO FOSCOLO — «Lettere d'amore». — Il volume che la Società Editrice Toscana di Sancasciano (Firenze) presenta sotto questo titolo al pubblico, e che forma il terzo numero di una Collezione popolare di Classici Italiani e stranieri, già così bene avviata coi «Promessi Sposi» e con le Tragedie di Vittorio Alfieri, è un volume con cui la Ditta editrice ha voluto evidentemente nobilitare la collezione, senza curare le spese.

Cominciamo intanto col dire che esso contiene: 1) Tutte quante le lettere di Ugo Foscolo ad Antonietta Fagnani già pubblicate dal Mestica nella edizione Diamante Barbera, integrate con quelle posteriormente pubblicate dal Chiarini nel suo libro «Gli Amori di Ugo Foscolo», in maniera che il carteggio Foscolo-Fagnani vi si può dire definitivo; 2) Un'antologia dei passi amorosi tratti dal Carteggio Foscolo-Magiotti; 3) Tutte le lettere a Lucietta Battaglia-Fontanelli, finora pubblicate in sole due edizioni ormai esauritissime; 4) Altre lettere ad altre donne; 5) «Le ultime lettere di Jacopo Ortis»; 6) Due facsimili, uno di una lettera di Ugo Foscolo a Quirina Mocenni-Magiotti detta la «Donna Gentile», e uno della «Donna Gentile» a lui.

L'edizione è stata curata dal prof. F. Carlesi il quale ha premesso una nota introduttiva di 52 pagine, ed altre note esplicative innanzi a ciascuno dei carteggi; ha brevemente qua e là commentato il testo ove si riteneva indispensabile, ha controllato sugli autografi i passi del carteggio Foscolo-Magiotti, che erano a stampa errati e in qualche passo alterati ed ha ricondotto la lezione delle ultime Lettere sul testo della edizione di Londra, conforme all'edizione critica datane dal Martinetti.

Il volume nitidamente stampato e rilegato in carta uso tela con sopra copertina a fregi e ritratto dell'autore, si vende ad un prezzo che oggi sembra un miracolo di buon mercato. Chi vorrà esser privo di un'opera che raccoglie le prose più belle, più calde, più liricamente appassionate del grande poeta de «I Sepolcri»? Queste lettere possono dirsi il canzoniere in prosa di un artista che lasciò sgorgare in esse tutta la piena del suo animo profondamente passionale, e la letteratura italiana non ha forse espressioni più forti o almeno più intime, di sentimento amoroso.

PIERANGELO BARATONO — «Schidionata per Messer Satana» (1). — Con questo titolo, che ricorda le diaboliche suore dell' Aretino, Pierangelo Baratono pubblica un altro di cui suoi così affascinanti e così strani volumi, tanto diversi dalla grigia e piatta produzione letteraria contemporanea.

La bellezza squisita della forma induce il lettore a divorare il libro, ma l'effetto è simile a quello di certe misteriose droghe orientali, dolcissime al gusto, ma che poi ti fanno perdere i sensi.

Nello schidione di Messer Satana, il Barattono infilza uomini, donne, giovanetti, fanciulli; egli crede pochissimo, quasi nulla, alla onestà degli uomini e alla castità delle donne, siano quelli i battaglieri tribuni del popolo o gli abili mestatori della politica, siano queste le tre allegre comari di Windsor o l'ingenua amica di Asrael.

Ma egli non assume le arie di un quaresimalista, non tuona, non sbraita contro i vizi dell'umanità; si limita invece a sorridere e, nel sorriso c'è molta indulgenza molta ironia ed anche una punta di dolore.

Ma quanta verità! quanta vita, quanta potenza nei personaggi che ci presenta!

Consigliamo tutti i leggere questo libro: e vedranno con quanta nobiltà, fervore artistico e con quale bellezza di forma e robustezza di contenuto Pierangelo Baratono abbia percorso una nuova tappa nella sua lunga e feconda carriera d'arte.

E, nel tempo stesso, potranno ammirare le bellissime incisioni del compianto Cirillo, adornanti il volume, e congratularsi con la casa editrice, la quale, non badando a sacrifici ed a spese, ha pubblicato il volume in una edizione degna veramente delle antiche tradizioni tipografiche italiane.

(1) Pierangelo Baratono: «Schidionata per Messer Satana», edizioni di 1800 esemplari numerati, copertina e illustrazioni di Cirillo, Edizioni M. Di Terlizzi, Genova.

GORIZIA

Ucciso dallo scoppio di una spoletta

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri. L'operaio Antonio Padovan di anni 28, addetto all'impresa Badoni e Comp., mentre stava svitando un proiettile, ne provocò lo scoppio. Il povero giovane si ebbe una gamba stroncata e gravissime ferite all'addome, tanto che cessava poco dopo di vivere.

Grave condanna

Oggi alla Corte d'Assise si è chiuso il dibattimento in confronto della ventenne Carlotta Sturm da Luico, accusata d'infanticidio perchè, avendo dato alla luce il giorno 21 settembre 1922 una bambina, la soffocò nascondendola per tre giorni sotto il materasso del proprio letto.

In seguito al verdetto, la Sturm fu condannata a 2 anni, 7 mesi e 20 giorni di reclusione.

FIUME VENETO

Dimostrazione di riconoscenza a due benefattori partenti

L'egregio medico dott. cav. uff. G. B. Petrucco e la sua gentile signora stanno per lasciarci, e venire nella vostra città — anzi per «tornarvi», poichè la signora è udinese, figlia del bravo numismatico e buon patriota G. B. Amarli. Ella ritorna nella casa paterna, nella vecchia via «del Ginnasio» casa rimodernata, sulla facciata dalla quale fu apposta una piccola lapide che ricorda il degno uomo, sempre vivo nella memoria di quanti lo conobbero.

E così staranno a lungo presenti nella nostra memoria i due coniugi che oggi ci lasciano, per il tanto bene che hanno fatto al nostro paese il dottor Petrucco esercitando nobilmente la sua professione, come un fratello o come un padre verso i fratelli o i figli; la sua signora mostrandosi attiva e fattiva ognivolta si trattasse di confortare, di assistere le altrui sofferenze. Basti ricordare, in proposito quanto si è prodigata nel periodo fortunoso della guerra, per dire che ella ha degnamente compiuto la sua missione di donna italiana; domenica sera, gli amici ed ammiratori dei partenti offersero loro un banchetto d'addio, che fu consumato nella intimità dei ricordi e delle rievocazioni; e durante il quale furono in cento modi espresse loro la gratitudine e l'amicizia più cordiali.

Alcuni che non poterono partecipare al banchetto, non vollero però restare assenti dalla dimostrazione e in onore dei signori Petrucco devolsero alla sezione locale Madri e Vedove ed Orfani di guerra: barone Alessandro de Bratti lire 100; comm. dott. Fr. Panciera di Zoppola 25, dott. cav. Ernesto Chiaradia 50, l'arciprete don Dom. Nizzatti 50, l'arciprete di Pescincanna don Gius. Picco 50.

CHIUSAFORTE

Due annegati nel Lago di Raibl

Della Mea Ferdinando di Giacomo di anni 30 — Della Mea Umberto fu Luigi di anni 22 — Della Mea Valentino fu Giovanni di anni 26 tutti e tre della frazione di Pecett del comune di Raccolana, si trovavano a Raibl a lavorare come muratori e, ieri, approfittando della giornata festiva, vollero andare a fare un bagno nel lago. Si erano da poco immersi, quando i primi due, colti da malore, perdettero le forze e non poterono trarsi a riva. Il terzo tentò portare ad essi soccorso, ma colpito a sua volta da forti disturbi a stento potè salvarsi. Accorsi alcuni alloggeni estrassero dalle acque i corpi dei due infelici, uno dei quali era già cadavere mentre l'altro dava ancora segni di vita. Ma dopo pochi istanti anche questi si irrigidiva nell'immobilità della morte. Sembra che la duplice disgrazia sia dovuta al fatto che i Della Mea avevano pranzato da poco. La triste notizia ha arrecato vivo dolore in tutti i cittadini. Circa un anno fa il padre del Umberto rimase vittima di un investimento tramviario a Roma. Tragica fatalità!

Munifiche elargizioni

L'amministrazione della Coop. Carnica di Consumo ha elargito le seguenti somme: lire 300 al padiglione Scuole Arti e Mestieri e 150 al Patronato Scolastico di Chiusaforte; 50 al Patronato Scolastico di Raccolana; a 50 mensili per il trimestre Luglio, agosto sett. all'Asilo Infanti di Chiusaforte.

La generosa, benefica elargizione, accompagnata da una lettera colla quale si riconosce le benemerenze delle suddette istituzioni, — torna ad onore dei preposti all'amministrazione della Cooperativa, ai quali va reso pubblico ringraziamento, e fa ricordare come non sia la prima volta che la Cooperativa viene in aiuto alle nostre istituzioni di beneficenza.

S. GIORGIO DI NOGARO

I festeggiamenti di domenica

Ecco il programma dei festeggiamenti indetti per domenica 13 corr. dall'associazione sportiva nell'anniversario della sua fondazione:

Ore 14.30: Gara di Calcio fra i giovani calciatori Udinesi e Pro Udine.

Alla squadra vincitrice verrà assegnata un'artistica coppa, all'altra una medaglia d'argento.

Ore 16.15: Corsa podistica piana su giste m. 3000: 1. premio medaglia d'oro; 2. premio medaglia vermeil; 3. e 4. medaglia d'argento; 5. e 6. medaglia di br.

A tutti i premiati sarà poi consegnato il relativo diploma.

Ore 16.30: In Piazza Umberto primo concerto del distinto e premiato Corpo Musicale diretto dal maestro Bortoluzzi.

Ore 17.30: Estrazione della tombola con 1000 lire di premi così divisi: cinquina lire 200, 1. tombola lire 500, 2. tombola lire 300.

Ore 19: Ballo in piazza XX settembre su ampia piattaforma sfarzosamente illuminata.

PORDENONE

Esami di ammissione

Dagli esami di ammissione alla scuola complementare vennero promossi i seguenti alunni: Bernardis Gino, Angenese Boccalon, Calderan Ferdinando, Elsa Crozzoli, De Lorenzo Bruno, Fany Fabi, Fadel Modesta, Furlanetto Ottorino, Giordani Matilde, Guatti Cristina, Macor Luciano, Marcuzzi Elsa, Meras Gabriele, Pascoli Ferruccio, Pasut Dino, Pira Alfredo, Rossi Ada, Scelotto Bruno, Giuseppe Sartori, Simoni Ferruccio, Alessandro Toffolon, Valdevit Maria, Zaglio Ines, Zaramella Giuseppe.

SACILE

Solenni funebri

Sabato seguirono le onoranze funebri tributate alla salma del prof. dott. Emilio Dal Bo, già direttore delle scuole Normali di Sacile, Udine, Bergamo, Treviso, Forlimpopoli.

Nella luttuosa circostanza della sua dipartita venne dagli insegnanti scuole medie, pubblicata una nobilissima epigrafe.

Inviarono ghirlande: La famiglia — le sorelle — Gli ufficiali del battaglione Alpino Genova — Gli ufficiali del Deposito 8. Alpini — Scuola Complementare pareggiata.

Ai funerali parteciparono tutte le autorità ed una folla di gente.

GEMONA

Mesto anniversario

7. Per l'anniversario della morte del cav. prof. Luigi Amedeo Benedetti tutte le scolaresche, dopo brevi parole commemorative del Direttore sig. Bosello, sfilarono davanti al busto marmoreo nell'atrio del palazzo scolastico, salutando romanamente e gettando fiori. Vi parteciparono pure il Collegio S timatini che recò una corona di sempreverde e i Giovani Esploratori.

Gli eroi che ritornano

Ci scrivono da S. Giovanni di Polcenigo:

S. GIOVANNI di POLCENIGO, sempre pronto al disimpegno dei nobili compiti, ieri 6 corr. ha tributato onori alla salma del sergente Della Fiorentina Antonio, 8. Alpini, eroicamente caduto per l'intreccio dei nobili ideali:

Patria e libertà. — La cerimonia ebbe l'esito desiderato. Intervennero una rappresentanza del Comune, del Fascio, i RR. CC., gli ex combattenti, la Società M. S. ed il popolo tutto, compreso dell'alto significato di queste onoranze.

Il sig. A. Massignani assessore portò il saluto del comune, l'ex tenente Piero Celant, in qualità di fiero fante e con ossequio di animo libero, ricordò come Essi, questi morti gloriosi, ci appartengano e perchè siano ancor viventi e perchè vivranno eterni nella memoria della Patria riconoscente, alla quale anche dopo morti servono con la nobiltà del preclaro esempio — monito severo del dovere di ogni cittadino di servire umilmente la Patria e la libertà, indissociabili.

Cronaca Cittadina

Voti e deliberazioni della Pro Montibus

La nuova rappresentanza sociale

Si è riunito per la prima volta dopo le elezioni generali dell'Associazione, il nuovo Consiglio della Pro Montibus Friulana nella sua sede in via Prefettura 12.

Erano presenti: Biasutti cav. uff. dott. Gius., Fedrigo-Perissutti avv. Fed. di Gemona, Hofmann ing. prof. Americo di Gorizia, Marchettano cav. dott. Enrico, Pesamosca cav. uff. Giorgio di Chiusaforte, Pico gr. uff. Emilio Rubini gr. uff. prof. Domenico, Sperotto ispett. forestale principale cav. Giovanni, col segretario dott. Pietro Francardi. Avevano scusato l'assenza, perchè lontani da Udine: l'ing. comm. Cantarutti, l'on. prof. M. Gortani, il cav. Gius. Micoli, l'ing. Ambrogio Moro di Tolmezzo, l'ing. cav. uff. O. Valussi. Assenti senza giustificazione: l'ing. comm. Ermes D'Orlando di Gorizia e l'ing. capo del Genio civile di Udine.

Il presidente uscente porge un saluto ai vecchi e nuovi consiglieri eletti nella recente assemblea a Tarvisio; rilevando come per la prima volta facciano parte del Consiglio rappresentanti d'oltre Isonzo. Ha rinnovato ringraziamenti ai presenti consiglieri prof. Hofmann e dott. Marchettano per le notevoli relazioni da essi svolte al Congresso, ricordando la gradita presenza a Tarvisio del Direttore generale delle Foreste Alessandro Stella, a cui tutto il Consiglio esprime deferente simpatia.

Su proposta del consigliere Pico si delibera un ringraziamento all'illustre prof. Battistella per la pregevole monografia su Tarvisio e la Valcanale, appositamente compilata in occasione del Congresso.

Un saluto al prof. Serpieri

Riconoscendo poi l'opera spiegata dal prof Serpieri a favore del progresso silvo-pastorale italiano, il Consiglio unanime delibera di inviargli un saluto nell'atto in cui lascia il Ministero dell'Economia nazionale.

Il consigliere Pico ha fatto rilevare la sincerità del saluto in quanto è rivolto al prof. Serpieri mentre non copre più l'alto ufficio al quale era preposto.

Il Consiglio ha preso atto con compiacimento che uno dei propri membri, il cav. Micoli, è stato di recente nominato a presidente dell'Istituto provinciale di Economia montana di Udine, ripromettendosi da lui l'attuazione sollecita di un programma fattivo nell'interesse del risorgimento della montagna friulana.

La Mostra di Tolmino

Il Presidente dà buone informazioni sull'organizzazione della prossima Mostra di selvicoltura e alpicoltura di Tolmino del 17 agosto 1924, informando come sul posto se ne occupino con zelo i tre segretari locali: ispett. forestale ing. Attilio Grali (per la sezione forestale), ing Machnich (per la sezione artistico-industriale), dott. Marsan (per la sezione agraria).

Il Magistrato alle acque ha assegnato un contributo di lire 10.000; e sono a buon punto le pratiche per l'attuazione di servizi automobilistici Udine-Tolmino e Gorizia-Tolmino in occasione della Mostra.

Per una Mostra di piccole industrie in Carnia

Il consigliere Pesamosca di Chiusaforte riferisce intorno alla Mostra di piccole industrie di Tolmezzo, da anni caldeggiata dalla Pro Montibus informando sulle favorevoli disposizioni dei Comuni della Carnia e del Canal del Ferro.

Le nomine

Viene riconfermato per acclamazione a presidente della «Pro Montibus friulana il cav. uff. dott. Biasutti e nominati, sempre ad unanimità a vice-presidente il prof. Hofmann di Gorizia, a membri della Commissione esecutiva il gr. uff. Pico e l'ispettore forestale principale cav. Sperotto, reggente il Ripartimento Forestale del Friuli.

Il gr. uff. Rubini, rallegrandosi dell'esito della votazione, si compiace anche che della nuova presidenza faccia parte pure un rappresentante della città consorella: Gorizia.

Si rinvia ad una prossima convocazione la nomina dei Delegati per le varie vallate della regione friulana, procedendo intanto alla designazione per acclamazione dell'ispettore forestale Mario Michelangeli di Tarvisio, quale delegato della Valcanale e del Canal del Ferro.

Per la carta dei boschi del Friuli

Relativamente all'iniziativa della P. M. friulana per la carta dei boschi della Regione, il Consiglio prende nota con vive soddisfazione del voto approvato dal IX Congresso Geografico Italiano di Genova e comunicato alla Presidenza della Pro Montibus in data 24 corr., dal presidente del Congresso gen. Vacchelli.

Vista la rinuncia dell'ing. Valussi da presidente della Commissione per la carta dei boschi del Friuli, dati gli impegni assunti per i prossimi mesi, il Consiglio rinvia ad una futura adunanza la nomina della nuova Commissione, deferendo intanto al consigliere prof. Gortani l'incarico di disimpegnare le funzioni della Commissione predetta.

Viene approvato ad unanimità il resoconto finanziario del Congresso di Tarvisio.

Il futuro Congresso

Da ultimo, in relazione al mandato conferito dal Consiglio dei soci adunati a Tarvisio, il Consiglio ha deliberato di tenere nell'alta Carnia nella primavera 1925, il prossimo Congresso, riservandosi di stabilire a suo tempo la località.

Le bandiere agli Asili dell'opera Naz. pro Italia redenta

Alcuni giorni addietro S. E. l'onor. Spezzotti, per il Segretariato di Udine dell'Opera pro Italia Redenta, inviava la seguente circolare ai Presidi delle Scuole medie ai Direttori delle Scuole primarie e dei Collegi Uccellis e Toppo - Wassermann.

«L'Opera Nazionale per l'assistenza all'Italia redenta, con l'attivo concorso del Segretariato di Udine, è riuscita ad istituire in pochi mesi nove Asili d'infanzia nella zona, abitata da popolazione allogena, dell'alto Isonzo e dell'alto Fella, ripristinando in pari tempo l'Asilo e la Scuola di economia domestica già esistenti ma chiusi da parecchio tempo, a Idria.

L'Asilo di Piedicolle è intitolato al Friuli, quello di Circhina alla Città di Udine, quasi a segnare un vincolo ideale tra genti che, pur di diversa origine etnica, devono d'ora innanzi convivere in rapporti di reciproca benevolenza, sotto una legge comune. Così sulle labbra innocenti dei bimbi non ancora capaci di odio e di rancore suonerà, con la lingua nativa, il nostro idioma armonioso, e nell'animo ingenuo di essi fiorirà spontaneamente l'affetto per la nuova patria, che li terrà come figli.

Santa ed umana è quest'opera di assistenza e di affratellamento, e nessuno meglio di noi, friulani, è in grado di assolverla degnamente e durevolmente. La vecchia Slavia del Natisone e del Torre fu spiritualmente conquistata all'Italia da noi, senza mezzi aggressivi od oppressivi, ma con lenta e blanda azione assimilatrice.

Gli Slavi del Natisone e del Torre non ebbero un solo disertore nella recente guerra: essi sono stati per l'Italia quello che per Venezia furono i fedeli Schiavoni della Dalmazia.

Ora, aperti i nuovi Asili, conviene che ciascuno di essi e dei cinque preesistenti sia dotato d'una bandiera. Quale compito più bello, più gentile e significativo potrebb'essere riservato ai fanciulli ed ai giovanetti udinesi e friulani? Quale attestazione, qual pegno maggiore di cordialità potrebbero essi dare ai nuovi piccoli concittadini delle terre riconquistate alla Patria?

Sua Altezza Reale la Duchessa D'Aosta, augusta patrona e presidente dell'Opera Nazionale pro Italia redenta, parteciperà, nel prossimo luglio, alla festa delle bandiere che saranno donate agli istituti infantili sorti quest'anno ad iniziativa del Segretariato udinese. E il dono deve essere offerto dagli *scolari* e dagli *studenti* di Udine, quasi a significare che le nuove generazioni arriveranno a quella vicendevole intesa, a quella fusione di animi, che gli adulti ed i vecchi possono oggi auspicare e predisporre, ma non vedere in atto, perchè troppo profonde sono ancora le antiche divisioni e le antiche avversioni fomentate dalla bieca politica dell'Austria imperiale.

Mi permetto perciò di rivolgermi ai signori Presidi e Professori delle scuole medie, ai sigg. Direttori ed Insegnanti delle scuole *primarie* e dei Collegi Uccellis e Toppo - Wassermann, pregandoli di voler aprire una sottoscrizione, a quote anche modeste, per il fine sopra enunciato, e di inviare le somme raccolte al cassiere di questo Segretariato, cav. uff. Ugo Zilli, presso la Camera di Commercio.

Non ostante le difficoltà derivanti dalla chiusura delle *scuole* e dal fatto che già durante l'anno *scolari* e *studenti* erano stati afflitti da innumerevoli sottoscr, quasi tutti gli istituti invitati a contribuire corrisposero all'appello. E se le somme raccolte non basteranno a coprire che una parte della spesa occorrente alla provvista delle 14 bandiere di seta ricamate, da consegnarsi ad altrettanti Asili dell'Alto Isonzo e del Tarvisiano, il significato dell'offerta resta sempre tale da doverce ne compiacere.

Ecco i risultati della sottoscrizione:

Scuole elementari comunali L. 623.65, R. Istituto magistrale 50, R. Scuola professionale 140, R. Liceo scientifico 100, R. Istituto tecnico 100, Collegio di Toppo Wassermann 151.50. Totale L. 1165.15.

La crisi del fascismo udinese in un comunicato ufficiale

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Domenica alle ore 11, si è riunito il Direttorio Provinciale sotto la Presidenza dell'Ispettore Politico del Partito on. Achille Starace. L'importante riunione si è protratta fino alle ore 14.30. Appena aperta la seduta, l'on. Starace ha riferito ampiamente sulla situazione del fascismo udinese. A conclusione della sua ampia esposizione ha dichiarato che le indagini da lui esperite durante la sua missione, attraverso un minuzioso esame dei documenti comunicategli anche dagli ex componenti lo sciolto Direttorio del Fascio locale, e gli esaurienti interrogatori cui Egli sottopose i signori on. Ravazzolo, gen. Ronchi, Domini, Castelletti, Passerini, Liuzzi ed altri, gli hanno dimostrato che il giudizio espresso dal precedente Direttorio Nazionale, riconfermato da quello attuale, è il riconoscimento della rettilineità seguita sempre dal Fascismo Friulano, rimanendo pertanto definitivamente ed inequivocabilmente assodate che le accuse mosse con l'ordine del giorno 20 maggio dal Fascio di Udine sono del tutto infondate. Essendo riusciti vani i tentativi fatti dall'on. Starace presso gli ex dirigenti del Fascio Udinese per indurlo al riconoscimento di tali risultanze, egli li avvertì che avrebbe indetto l'Assemblea straordinaria del Fascio allo scopo di illuminarla esaurientemente, anche in loro contraddittorio, sulla realtà della situazione e sulle risultanze delle sue indagini. Senonchè, contrariamente alle assicurazioni che all'on. Starace erano state date dagli stessi ex dirigenti, l'Assemblea, assai scarsa di fronte al numero degli inscritti, si manifestò sino all'inizio, intollerante e rumorosa, tanto da rendere impossibile una serena esposizione dei fatti ed una elevata discussione.

A questo punto l'on. Starace, nel comunicare al Direttorio Provinciale che ritenne opportuno sospendere l'Assemblea, pone in rilievo l'assoluta passività di coloro che avrebbero potuto e dovuto desiderare ed ottenere che le comunicazioni dell'Ispettore politico avessero pieno corso. A smentire immediatamente le voci ad arte messe in circolazione, l'on. Starace ha tenuto a dichiarare che essendo stato indirizzato frasi ingiuriose contro il precedente Direttorio Nazionale, Egli pronunciò in risposta le seguenti testuali parole: «Coloro che si presumono i colpevoli, sono già stati assicurati a la Giustizia. Nessuno di noi, e tanto meno una Assemblea, può arrogarsi il diritto di esprimere dei giudizi, sostituendosi alla Autorità giudiziaria cui compete l'accertamento dei fatti e delle responsabilità.

Comunque Egli ha fatto notare che l'attuale Direttorio Nazionale, di cui fa parte l'on. Barnaba, ha pienamente confermato il giudizio sulla crisi locale. L'on. Starace, dopo aver espressa la sua deplorazione per l'atteggiamento tenuto da una parte degli intervenuti, capitanata dall'on. Ravazzolo, Domini ed altri, durante e dopo l'Assemblea, ha reso edotto il Direttorio Provinciale del fatto che nonostante le ripetute diffide della gerarchia del partito a versare i fondi della Federazione e della Sezione di Udine questo avvenne solo in seguito al suo energico intervento e alla sua minaccia di provvedimento legale. Tuttavia questo fatto non autorizza chicchessia a pensare a qualsiasi scorrettezza di carattere morale.

L'on. Starace ha espresso il suo compiacimento per la elevata disciplina dimostrata in questa circostanza ed ha proposto con riserva di chiedere al Direttorio Nazionale ulteriori provvedimenti a carico dei singoli responsabili l'immediato scioglimento del Fascio di Udine per gravi e continuati atti di indisciplina. Ha inoltre proposto che la ricostituzione del Fascio che sarà affidata al Segretario Federale con la facoltà di scegliersi altri due e più collaboratori, dovrà avere inizio col prossimo agosto. Il Direttorio Provinciale, in seguito a tali comunicazioni che sono state oggetto di ampia e serena discussione ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio Provinciale della Federazione Fascista Friulana, riunitisi d'urgenza per ascoltare le comunicazioni del Luogotenente Generale on. Starace Ispettore Politico del P. N. F. prende atto delle risultanze della missione da lui svolta, fa sue le proposte di provvedimenti disciplinari intese a far rientrare la situazione locale nella normalità, e dichiara sciolto il Fascio di Udine per gravi e continuati atti di indisciplina e gli esprime la più viva gratitudine per quanto egli ha fatto nell'attuale circostanza per il Fascismo della nostra Provincia.

Prima di togliere la seduta sono stati inviati i seguenti telegrammi:

S. E. Mussolini — Roma — Il Direttorio Provinciale della Federazione Fascista Friulana riunito sotto la presidenza dell'on. Starace Vi rinnova in nome dell'antica ed incorrotta tradizione del Fascismo Friulano da Voi in una data storica citato all'ordine del Giorno, i sensi della devozione immutabile e della più cosciente disciplina. — Segretario Federale De Carli.

Direttorio Nazionale Partito Fascista — Roma — Direttorio Provinciale Friulano, riunito stamane presidenza Starace è orgoglioso assicurare salda immutata compagine Fascismo Friulano e sua devozione suprema gerarchia partito. — Segretario Federale De Carli.

A BRUNO MARIN

Ieri sera un gruppo numeroso di fascisti, tra cui l'on. Ravazzolo, convenne alla Birreria Moretti, per offrire al centurione Bruno Marin una medaglia d'oro recante da una parte il fascio littorio e dall'altra la dedica: «A Bruno Marin, i fascisti udinesi». La medaglia fu presentata dal centurione Meroi.

Bruno Marin ringraziò i vecchi compagni di fede e di battaglia. La riunione, fascisticamente semplice e sincera, si sciolse poco dopo.

Il prof. Berlese,

al quale domenica gli agricoltori friulani hanno tributato solenni onoranze e dato un premio di lire 75 mila, prima di lasciare il Friuli ha visitato parecchi Essiccatoi cooperativi bozzoli e altre istituzioni agrarie della provincia.

Accompagnato dal gr. uff. dott. Rubini, dal cav. Morelli de Rossi e dal prof. Marchettano, domenica stessa visitò gli Essiccatoi di Cividale e di Palmanova; ieri fu alla R. Scuola Agraria di Pozzuolo, a Codroipo, Spilimbergo S. Vito al Tagliamento e Latisana, dovunque accolto festosamente.

A Spilimbergo venne organizzata in suo onore una colazione con una ventina di partecipanti.

L'illustre scienziato confermò ripetutamente la sua ammirazione per le nostre potenti cooperative bacologiche, e per la operosità degli agricoltori friulani, ai quali, partendo, rivolse il suo affettuoso saluto.

NUOVO MEDICO CHIRURGO

Nell'Università di Bologna si è laureato in medicina e chirurgia il concittadino Marcello Bertolissi. Una splendida laurea: pieni voti assoluti. A conseguirla, oltrechè l'ingegno pronto e ferace, gli valsero la serietà e costanza dei propositi, la ferma volontà di continuare le tradizioni di famiglia, così dal lato paterno come dal lato materno: tradizioni che risalgono ai nonni e si allargano nella cerchia dei numerosi parenti, presso i quali ingegno e bontà furono sempre associati.

Anche perciò noi proviamo compiacimento nell'apprendere ed annunciare la sua laurea, che è una bella e meritata vittoria; e siamo certi che nella vita di professionista — dopo una preparazione seria, non solo teorica, ma pratica, nei grandi Ospedali di Bologna — egli saprà conquistarsi la stima e l'affetto di colore che la vita considerano come un dovere di lavoro e di altruismo.

Disposizioni militari

Il distretto Militare ci comunica:

ALLIEVI UFFICIALI della CLASSE 1904 E LE NUOVE DISPOSIZIONI CHE LI RIGUARDANO. — Il Ministero della Guerra è venuto nella determinazione di modificare le norme attualmente vigenti per l'addestramento degli aspiranti alla nomina a sottotenenti di Complemento. Perciò, in attesa di concretare quelle che saranno le nuove modalità, il Ministero stesso ha disposto che non abbiano per quest'anno luogo i corsi periodici per le Scuole Allievi Ufficiali dei singoli Corpi d'Armata e che le reclute della classe 1904 e i militari tardatari, già ammessi a detti corsi e che attualmente si trovano nella posizione di congedo provvisorio, debbano presentarsi alle armi il 15 ottobre c. a. Quelli di essi che preferissero fruire di un ulteriore ritardo nella prestazione del servizio militare a cui sono tenuti, potranno ottenere, facendone domanda prima del 15 ottobre, di essere rinviati alla chiamata delle reclute della classe 1905. Poichè prima del 15 ottobre saranno pubblicate le nuove norme per l'addestramento degli aspiranti alla nomina ad ufficiale di Complemento, i suddetti aspiranti avranno la possibilità di prendere tempestiva visione e di decidere se loro convenga meglio venire alle armi il 15 ottobre c. a., oppure colla classe 1905.

NOMINA A SOTTOTENENTE DI COMPL. NEL CORPO SANITARIO. — I Sottotenenti di Complemento delle varie armi e Corpi, i quali aspirino alla nomina a Sottotenente nel Corpo Sanitario, (medici, farmacisti, veterinari) saranno, a cominciare da quest'anno, sottoposti ad un esame teorico presso la Direzione di Sanità e gli uffici Veterinari dei singoli corpi d'Armata. Gli aspiranti dovranno, produrre domanda in carta bollata da lire 3, indirizzandola al Ministero della guerra, unitamente al titolo di studio in originale o copia legalizzata. Tali documenti dovranno essere inoltrati ai Comandi di Distretto nella cui giurisdizione risiedono dagli Ufficiali in congedo, ai Comandi di Corpo ai quali appartengono dagli Ufficiali in servizio.

NUOVE NORME PER GLI UFFICIALI M. T. — In relazione della soppressione del ruolo degli Ufficiali di M. T., il Ministero della guerra, a parziale modifica delle precedenti disposizioni, ha stabilito: a) gli ufficiali di M. T. che al 31 dicembre 1923 non avevano superato il 40. anni di età, saranno iscritti d'ufficio col loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di Complemento. — b) gli ufficiali di M. T. che alla stessa data avevano superato il 40. anni di età potranno essere iscritti a loro piacere nei ruoli degli ufficiali di Complemento o della Riserva, purchè ne facciano domanda in carta da bollo da lire 3, indirizzata al Ministero della guerra, inoltrandola al Comando di Distretto se Ufficiali inferiori e al Comando della Divisione se Ufficiali Superiori, entro il 31 agosto 1924. — c) gli ufficiali di M. T. che alla stessa data avevano superato il 40. anno di età e che non faranno pervenire entro il 31 agosto prossimo alcuna domanda per il trasferimento di ruolo, saranno considerati come dispensati da ogni eventuale servizio per rinuncia, e saranno quindi tolti dai ruoli.

NUOVA SOCIETA' FRA EX-CARABINIERI

Ieri si è costituita la sezione Sott'Ufficiali e Carabinieri pensionati della Provincia del Friuli. All'adunanza intervenne un numero veramente confortante di soci. Dopo alcuni ragionamenti in materia d'interessi, che riguardano i singoli soci, si venne senz'altro alla costituzione della Sezione. L'Ufficio ha sede precaria in viale Palmanova N. 19, casa Verona. Furono nominati: presidente Verona Enrico, vice-presidente Casati Ubaldo, segretario Osgnach Luigi.

Si pregano i non intervenuti ad inviare senz'altro la propria adesione con chiaro indirizzo, avvisando che trattasi di interessi molto importanti; perciò nessuno deve esimersi dall'inscrizione.

La nuova riunione si terrà il 20 corr. nella sala sottostante al Tribunale di via Treppo, alle ore 10. ant.

Su proposta dei soci Banzi Secondo e Osgnach Luigi, venne ad unanimità approvato l'invio dei seguenti telegrammi:

„S. E. Benito Mussolini - Roma — Sott'ufficiali e Carabinieri pensionati Provincia Friuli, Sezione oggi costituitasi offrono sinceri sensi fedeltà, disciplina immutabile. — Presidente: Verona „.

„S. E. Luigi Spezzotti, sottosegretario Ministero Finanze - Roma. — Sott'ufficiali e Carabinieri pensionati Provincia Friuli, inviano V. E. fervidi auguri in occasione loro costituzione Sezione pensionati. — Presidente: Verona „.

„Cav. G. Farris, presidente Associazione Pensionati Carabinieri, Roma. — Occasione oggi costituzione sezione pensionati Arma Provincia Friuli inviano fervidi saluti per nobile iniziativa — Presidente: Verona „.

PEL TITOLO DI ABILITAZIONE all'insegnamento nel grado prepar.

Fu pubblicato qualche giorno fa l'avviso del R. Provveditore agli Studi di Trieste, col quale si faceva noto che durante i mesi di luglio, agosto e settembre di quest'anno avrebbe funzionato in Udine un corso per il conferimento del titolo legale di abilitazione all'insegnamento nel grado preparatorio. A maggior chiarimento per le maestre che lo vorranno frequentare, si informa che il titolo stesso corrisponde a quello che prima si conferiva alle maestre che si volevano dedicare all'insegnamento negli asili e nei giardini d'infanzia.

Siamo certi che, data la importanza e la utilità pratica del corso, le maestre della nostra provincia e delle provincie limitrofe si inscriveranno in gran numero.

GRAVE CADUTA DA BICICLETTA

All'Ospedale è stata accolta la maestra signorina Armida Marchetti di Pietro, di anni 22, da Osoppo. Ella era caduta da bicicletta presso Ilania, producendosi contusioni al capo ed al torace. Il medico riscontrò sintomi di commozione cerebrale e viscerale e si riservò quindi la prognosi.

INFORTUNIO

Sul lavoro, il mugnaio Antonio Marin fu Giovanni di anni 53 di Paderno, si ferì alla mano destra, guarirà in un mese.

UNA SCENATA IN VIALE XXII MARZO

Stanotte, verso le 2.30, in viale XXIII Marzo avvenne una scenata che richiamò l'attenzione di tutti gli abitanti di quel rione. A causa delle 2 o 3 peripatetiche che attendevano quivi i clienti, fra tre giovanotti cominciarono a correre busse, e uno fu conciato in malo modo, tanto che alcuni abitanti nelle case vicine, dovettero scendere a soccorrerlo.

E' già stato invocato l'intervento della autorità di P. S. per mettere fine allo sconcio che si verifica ogni notte, ma questa non si dà per intesa.

Che aspetta?

Trattoria Comunale

Questa sera: minestrone, vitello arrosto, contorno — Domattina: pasta e verdura, vitello in umido, contorno, — Domani sera: riso e patate, rodoletti di carne, contorno.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Questa sera si ripete il nuovissimo dramma di avventure «Senza difesa», interpreti Edith Yohnson e William Duncan. Seguirà una supercomica in due atti, intitolata «Fridolen Spazzino». Prossimamente: «Maciste ed il nipote d'America, grandiosa film avventurosa comico-umoristica, creazione ultimissima del celebre popolare artista «Maciste». Il locale è ventilato da potenti agitatori d'aria ed aspiratori. Accompagnamento con orchestra.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Su Amsterdam da 875 a 885; su Belgio da 106 a 107; su Francia da 119 a 119.50; su Londra da 101.60 a 102; su Nuova York da 23.40 a 23.55; su Svizzera da 416 a 419; su Bucarest da 9 a 9.50; su Praga da 68.50 a 69; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0330 a 0.0340; su Zagabria da 27.70 a 28.

Rendita 84.25, consolidato 96.70.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 118.90; Svizzera 419.50; Londra 101.70; New York 23.485; Berlino 563; Vienna 0.0332; Bucarest 9.50; Belgio 105.20; Spagna 310; Praga 68.50; Budapest 0.0293.

Rendita 84, consolidato 96.50.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 7: corso medio 84.40; quotazioni singole, Trieste 84; Milano 85; Roma 85.50.

(Vedi in quarta pagine movimento delle ditte industriali e commerciali).

UN BIMBO GETTATO nel LEDRA?

Nel pomeriggio di ieri, quattro fanciulli sui dieci anni, che erano stati a giuocare nei pressi del Cotonificio, rincasarono spaventati, narrando che verso le 16 avevano assistito ad un fatto terrificante. Un uomo ed una donna si era avvicinati alla sponda del Ledra, gettando rapidamente in acqua un bimbo avvolto in uno strato di fieno, e avente legata al collo una pesante pietra.

I genitori, impressionati dal racconto dei loro fanciulli, si recarono a narrare ciò ai carabinieri di via Gemona e fornirono i connotati dei due individui. Questi, dopo attive ricerche, furono rintracciati e identificati per tale Giuseppe Pitassi fu Gio. Batta, pregiudicato e Caterina Bertossi, donna di facili costumi, di Cervignano.

I due ammisero di essersi avvicinati alla sponda del Ledra, senza però avere seco alcun involto, e negarono recisamente di aver compiuto l'atto delittuoso narrato dai fanciulli.

Per accertare se le accuse rispondono a verità, fu fatto prosciugare quel tratto di canale; gli scandagli diedero però esito completamente negativo.

RIPRENDE IL TAGLIO DELLE TRECCIE?

Tempo fa uno sconosciuto si divertiva a tagliare le trecce delle bambine. In Questura si verificarono anche diverse denuncie. Ora gli spiacevoli casi si ripetono. Una vittima è la venticinquenne Matilde Blasoni, assalita da uno sconosciuto alle 6.30 del mattino, mentre andava al lavoro.

Ieri un secondo caso, in danno di una ragazza, cui lo sconosciuto spettinò le treccie recidendogliele poi.

Che la Questura non riesca ad identificare questo misterioso e tristo personaggio?

IL «LICOF»

Questa simpatica festa si svolse sabato, nella braida di proprietà cav. Daniele Moro, sull'angolo di via Savorgnana con via Cavallotti, lungo la roggia; braida affittata dal giardiniere fiorista sig. A. F. Gasparini. Il quale, oltrechè piantarvi le sue.... officine — campi di fiori, serre numerose, su progetti suoi — vi ha ora fatto costruire «il nido»: una casetta di abitazione, piccola ma sufficiente per la propria famigliola e con le comodità rispondenti alle esigenze moderne, centuplicate in confronto della semplice e facile contentabilità di un tempo. Ed al licôf parteciparono non soltanto i muratori ed il loro capo; ma tutti i giardinieri, compresi i ragazzetti apprendisti ed alcuni della famiglia, fra cui la vecchia mamma del sig. Gasparini, e qualche amico intimo; fra questi il cav. uff. Ugo Zilli: una trentina di coperti. E fu non una semplice merenda, come lo sono di solito i «licôfs»; ma un bel pranzo, addirittura, o una «bela cena» — dove nulla mancò, dall'antipasto alle frutta, al dolce, al caffè e persino al gelato. E il «cuoco» si fece onore: un prestante giovane «enciclopedico», ottimo a maneggiare «pratiche» e registri nell'ufficio dove è occupato e nelle ore libere, non meno che il pennello in certe occasioni; e la polvere pirica per le racchette stellanti... e la pala per coltivare l'orto... e non sappiamo quali e quante altre «trappole».

Facevano gli onori di casa i due coniugi Gasparini, ed hanno fatto gli onori alla mensa i commensali, riconoscenti. Ai primi, l'augurio di godere a lungo il nido che ora si stanno preparando

I COMUNICATI

ASSUNZIONE OBBLIGATORIA INVALIDI — L'Associazione Industriali friulani ricorda alle ditte interessate che, in obbedienza alle disposizioni contenute nella legge sull'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra, i datori di lavoro soggetti all'applicazione della legge stessa, perchè hanno alle loro dipendenze più di 10 operai, debbono, entro giovedì 10 corrente, ripetere la denunzia semestrale di tutto il personale dipendente e la denunzia degli invalidi occupati nell'azienda. Nella compilazione della denunzia (i cui dati debbono riferirsi al 30 giugno u. s.) deve tenersi distinto il personale femminile da quello maschile e gli operai occupati debbono essere in ogni caso distinti per stabilimento e per professione o categoria di mestiere.

IMPOSTE DI PRODUZIONE. — METODO DI VERSAMENTO. — Sono state fatte presenti, nell'interesse dell'industria, le difficoltà e le notevoli spese a cui vanno incontro le ditte per dover eseguire il pagamento delle imposte di fabbricazione, sia mediante versamento diretto in tesoreria, sia ancora col mezzo di cartolina vaglia. Si è pertanto chiesta la autorizzazione di potersi servire pel detto scopo di vaglia della Banca d'Italia. Il Ministero dichiara di essere disposto ad assecondare la domanda, consentendo la accettazione dei vaglia alla Banca d'Italia girati a favore del Tesoriere provinciale pel pagamento delle dette imposte, subordinatamente però alle norme di cui in appresso: I. Nella girata a favore del Capo della Sezione di tesoreria dev'essere indicato il titolo del versamento; II. In caso di dispersione del vaglia Bancario prima della consegna all'ufficio competente, la Ditta ha obbligo di effettuare altro versamento, non potendo in detta evenienza essere considerata come pagata l'imposta dovuta; III. Per quanto concerne la decorrenza della multa di mora, questa dev'essere applicata anche nel caso in cui il vaglia, ancorchè emesso in tempo utile, pervenga alla Sezione di Tesoreria dopo la scadenza, postochè il versamento nelle casse dello Stato si deve considerare eseguito non al momento della emissione del vaglia, ma quando il vaglia stesso è in possesso della sezione di tesoreria; IV. La concessione sarà in qualunque tempo revocata, qualora l'Amministrazione lo ravvisi opportuno; V. La ditta che voglia valersi della concessione dovrà accettare senza riserve od eccezioni, con apposita dichiarazione scritta, tutte le suespresse condizioni».

ULTIMA ORA

La situazione politica

Non si è ancora mutata, nè accenna a prossimi cambiamenti. Nell'un campo e nell'altro — fascista e delle opposizioni si vive in sospetto e in dispetto. I fascisti dicono che la rivolta politica delle opposizioni e quella morale di una parte del popolo in seguito al delitto Matteotti sarebbero suggerite da certi elementi irriducibili nella speranza di approfittare del momento agitato per riconquistare le masse e trascinare di nuovo l'Italia verso il pericolo d'un convulso sovversivismo. Le opposizioni continuano a parlare di una fantastica seconda ondata fascista, di una seconda marcia su Roma... e via di questo passo.

Chi marcia realmente in questi giorni di preoccupazione, è la nostra moneta, che scende ogni giorno in confronto dell'estere; e il danno si riversa su tutti. L'estero diffida di noi, vedendoci così astiosamente discordi.

* * *

— Si assicura che il Consiglio nazionale del Fascismo si riunirà il 27 corrente e che tale seduta sarà preceduta da qualche adunanza del Gran Consiglio.

— Non soltanto i deputati di opposizione hanno abbandonato, senza limite di tempo, la Camera; ma sembra che molti di essi faranno altrettanto nelle singole amministrazioni. Lo fecero ieri i socialisti che fanno parte del Consiglio provinciale di Milano.

La "Dante„ ai Comitati nord americani per la visita di Umberto di Savoia

Paolo Boselli, Presidente della «Dante Alighieri», ha indirizzato ai Comitati dell'America meridionale il seguente messaggio:

«Nel nome del Principe Sabaudo che si reca tra gli italiani delle terre lontane, è la storia e il vaticinio: storia di eroismi leggendarii, di tenacia incrollabile, di fecondi ardimenti: vaticinio di giovinezza nelle istituzioni della vita civile, nella operosità del popolo che ascende nel pensiero della Patria, nella forza del lavoro. I nostri fratelli, i nostri amici, i nostri collaboratori fedeli riconoscano in lui, araldo e compagno d'un manipolo di promettenti figli d'Italia, l'espressione più gagliarda delle nuove fortune della Patria, che innestano sugli antichi splendori della stirpe e li continuano. Orgogliosa di averlo in perpetuo ascritto alla sua milizia la «Dante» dovunque e sempre onora nel Principe Umberto di Savoia le sue idealità più pure, più alte e più durevoli».

Il concorso corale internazionale di Venezia

VENEZIA, 8. — Con la partecipazione di una folla enorme, si è chiuso il concorso corale internazionale organizzato dal comitato dei festeggiamenti, di cui è presidente onorario S. E. Benito Mussolini. Ne giardini pubblici le società corali partecipanti al concorso si sono alternate a deseguire scelti cori. Ecco il verdetto della giuria: 1. categoria, I. premio società corale Pavsoky di Praga, 2. Premio società corale Guido Monaco di Livorno 3. Premio società corale di Alessandro Manzoni di Pistoia. II. Categoria. 1. Premio Unione Cantori di Ferrara; 2. premio istituto Mazago di Treviso, 3. Premio corale Club alpino di Gorizia.

Vi furono proteste da parte della Società corale di Pistoia.

Una scuola dedicata a Baracca

ANCONA, 8. — La scuola Carlo Faiano ha dedicato una aula scolastica al nome di Francesco Baracca. Alla solenne cerimonia sono intervenuti i genitori dell'eroe caduto per la patria e i due ciechi di guerra Francesco Casciolo e Primo Malaspira. La cerimonia si è svolta alla presenza dell'autorità e di numerosissimi invitati, ed è riuscita commovente e solenne.

Mac Donald a Parigi per salvare la posizione d'Herriot

PARIGI, 7. — La notizia dell'improvviso arrivo di Mac Donald a Parigi, domani, per conferire con Herriot, ha destato grandissima sorpresa nei circoli politici, perchè inaspettata e perchè rivela una manovra politica per salvare il presidente Herriot, la cui situazione era in questi ultimi giorni molto scossa dagli attacchi dell'opposizione. Si era andati persino a prevedere in modo certo la caduta del Ministero nella prossima seduta di domani al Senato, in seguito ad un attacco di Poincarè. Ieri sera Herriot, appena arrivato da Troyes alle ore 19, ha ricevuto al Quay d'Orsay l'ambasciatore Lord Crewe, che è rimasto con lui a colloquio fino alle ore 21.30. Nella mattinata si svolsero lunghe conversazioni telefoniche con Londra e il risultato è l'annunciato arrivo di Mac Donald, vale a dire che questi tiene moltissimo alla conferenza di Londra e per salvarla si assoggetta al viaggio. Un primo effetto della notizia del viaggio di Mac Donald si è già avuto nella seguente informazione dell'Agenzia Havas:

«Nei corridoi del Senato, al diffondersi della notizia che Mac Donald arriverà domani a Parigi e si recherà subito dal Presidente del Consiglio Francese, le conversazioni divennero animatissime e in generale si riteneva che le interpellanze che dovevano aver luogo domani sulla politica estera, saranno inviate a una data ulteriore».

Il comitato di difesa inglese contro il Tunnel sotto la Manica

LONDRA, 8. (Camera dei comuni). — Il primo ministro Mac Donald, annunzia che il comitato imperiale di difesa si è dichiarato all'unanimità contrario alla costruzione di un tunnel sotto la Manica. Il signor Mac Donald fa poi una dichiarazione relativa all'incidente anglo-francese a causa degli inviti per la conferenza indetta a Londra per il 16 corrente mese, ed annunzia che il presidente del consiglio italiano on. Mussolini non comprendendo le abbiez. francesi, ha promesso di fare tutto il possibile per aiutare a dissipare il malinteso sorto tra la Francia e la Gran Bretagna.

Notizie in breve

— A Stoccolma fu inaugurato, con gran de solennità, il congresso postale universale, che assume grande importanza per le grosse questioni in discussione, ed anche perchè è la prima riunione internazionale ufficiale dopo la guerra, alla quale intervengono senza eccezione i plenipotenzari di tutti gli Stati del mondo. Il Re ha voluto egli stesso inaugurare il congresso al palazzo reale, con l'intervento dei principi reali e di tutte le più alte autorità dello stato e del corpo diplomatico al completo.

— L'on. De Capitani d'Arzago, di cui fu detto ch'era stato nominato commissario governativo presso l'Umanitaria di Milano (e in tale qualità, molto giovò alla trasformazione dell'istituto antimalarico torio antitubercolotico, ed alla cessione di Carraria presso Cividale in Preventrentennale di esso al Comitato provinciale per combattere la tubercolosi); ha chiesto di essere esonerato ulteriormente da questo incarico, avendo esaurito il suo compito nel tempo prescrittogli. Il ministro degli interni on. Federzoni ne accolse il desiderio, ringraziando l'on. De Capitani per la provvida opera da lui svolta; e nominò in sua vece, il co. comm. dott. Filiberto Olgiate fino al 31 dicembre del corr. anno.

Cronaca Sportiva

ALLE OLIMPIADI DI PARIGI LE GARE ATLETICHE

PARIGI, 7. — Ecco i risultati delle gare disputatesi nel pomeriggio.

Corsa di 3000 metri (steeple) — Eliminatorie con tre qualificati in ciascuna serie per la finale — Prima serie: 1. Katz (Finlandia) in 9.43; 7. Negri (Italia). — Seconda serie: 1. Isola in 9.57 (Francia); 4. Ambrosini (Italia) — Terza serie: 1. Ritola (Finlandia) in ore 9.59.

Salto in alto: 1. Osborne (Stati Uniti) m. 1.98 — 2. Broown (Stati Uniti) m. 1.94 — 3. Lewden m. 1.92 — Osborne batte di 4 centimetri il record olimpionico e si avvicina di tre centimetri al «record» mondiale.

Finale m. 300 a ostacoli: 1. Tayler (Stati Uniti) in 52" — 2. Villen (Finlandia) 3. Geo André (Francia) — Tayler vince nettamente, battendo il record del mondo per un minuto secondo.

Finale 100 metri piani: 1. Abrahams (Gran Bretagna) — 2. Scholz (Stati Uniti) — 3. Porrit. — La corsa è regolare e Abrahams vince per un metro.

Glassifica generale del pentatlon: 1. Lenhoon (Finlandia) — 2. Soufey (Ungheria) — 3. Legendre (Stati Uniti).

Lotta greco-romana, pesi gallo: Olsen (Nuova Zelanda) batte Ponte (Italia).

Pesi piuma: Momaeberg (Svezia) batte Porro (Italia).

Dopo la giornata di oggi, la classifica generale dei giuochi per Nazione è la seguente: 1. Stati Uniti con 50 punti — II. Finlandia, con 47 — 3. Ex aequo alla pari Francia e Ungheria — 7. Nuova Zelanda.

PRO UDINE b. SANITA' 6 a 0

Domenica, sul magnifico campo della Polisportiva Udinese, gentilmente concesso, ci incontrarono le squadre della «Pro Udine» e della «Sanità», avendo quest'ultima chiesto la rivincita sulla partita precedente.

Nel primo tempo i canarini segnaron due punti per merito di Zilli e D'Odorico. Alla ripresa è ancora D'Odorico che segna per la sua squadra il terzo ed ultimo punto della giornata.

CORMONESE b. CIVIDALESE 4 a 0

Domenica a Cormons si sono incontrate le squadre calcistiche del A. S. Cormonese e dell'U. G. S. Cividalese.

I cormonesi ebbero la prevalenza e segnarono nel primo tempo tre punti per merito di Tomadini, Forni e Tomadoni, e un quarto nella ripresa ottenuto da Stecchina su fallo della difesa avversaria. I Cividalesi tentarono invano di salvare l'onore della partita.

TROPPO ZELO...

Abbiamo sentore che un tale signore, noto nell'ambiente sportivo locale, avrebbe nientemeno che proclamato «a priori» l'illegalità della recente assemblea generale della sez. Calcio dell'A. S. U. e starebbe procedendo... per vie legali.

Se tutto ciò fosse dettato dal puro desiderio di giovare (e potesse realmente giovare) allo sport calcistico udinese, sarebbe quasi il caso di sciorinare un elogio, ma poichè.... l'offensiva sembra ispirata dal rammarico di un cadreghino vagheggiato e non raggiunto, essa rientra nel campo delle amenità.

La sezione Calcio dovrà ora affrontare ben gravi problemi d'indole tecnica e finanziaria ed a ciò unicamente dovrebbe mirare l'interessamento di quanti hanno veramente a cuore le sorti della squadra bianco-nera.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

[redacted]

Questa mattina alle ore 9 dopo lunghe sofferenze è morta

Teresa De Faccio ved. De Pauli

I figli Sante, Giovanni e Luigia, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti annunciano l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno domani Mercoledì 9 corr. alle ore 16.30 partendo da viale Palmanova (Via dell'Argilla).

Non si mandano partecipazioni personali.

Udine, 8 luglio 1924.

[redacted]

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 10 a parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 15 — avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 25. Per ogni avviso — minimo 10 parole.

FITTI

CERCASI in affitto casetta Udine o vicinanze, disponente 4 vani, stalletta cavalli, eventualmente orticello. Rivolgersi Avviso 42 Unione Pubblicità, Udine.

AD UFFICIALE affittasi camera ingresso libero, via Brenari 12, piano II.

COMMERCIALI

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Cavour centootto, Napoli. Sollecitudine.

ERBE, radici medicinali, trementina compera Giov. Batt. Moar, Bolzano.

OCCASIONE, vendesi mobilia esercizio e macchina caffè express, via Gradisca 2 (viale Friuli).

VENDITE OCCASIONE

TERRENO coltivabile presso l'abitato di Comune vicino Udine, vendesi Cassola. Portanuova 9 A. Udine.

Prestito di Stato del Regno d'Ungheria 1924

Autorizzato *dai Protocolli di Ginevra del 14 marzo 1924, dalla Legge ungherese 1924, n. 4, e dalla risoluzione 14 giugno 1924 della Lega delle Nazioni per assicurare la ricostruzione finanziaria del Regno d'Ungheria.* — **Garantito** *da prima ipoteca sulle entrate lorde del Governo Ungherese per Dazi doganali, Tassa sullo zucchero e Monopolio dei Tabacchi e sulle entrate nette del Monop. sale* **Da emettersi** *in Inghilterra, Italia, Stati Uniti d'America, Cecoslovacchia, Olanda, Svezia, Svizzera e Ungheria, in obbligazioni, nelle valute rispettive per un importo complessivo di corone ungheresi oro* **250 milioni** *più spese di collocamento* — **Rimborsabili** *non oltre il 1. febbraio 1944.*

Emissione italiana di L. 170.000.000

in N. 340 mila Obbligazioni al portatore da lire **500** cadauna (titoli da 1. 5. 25 e 50 Obbligazioni) rimborsabili entro il 1 Febbraio 1944, fruttanti l'interesse annuo di 7 % netto; cedole semestrali pagabili presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia al 1.o febbraio e 1.o agosto di ogni anno. Capitale e interessi esenti da qualsiasi imposta ungherese presente e futura; imposta italiana del 15 %, sulle cedole e bollo italiano 1.20 %, sui titoli a carico del Governo Ungherese.

LE SOTTOSCRIZIONI si ricevono il 10 LUGLIO 1924 presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, e del Banco di Sicilia, nonchè agli sportelli dei seguenti Istituti e ditte Bancarie: Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banca Nazionale di Credito - Banco di Roma - Istituto Italiano di Credito Marittimo - Banca Commerciale Triestina - Banca Unione - Credito Commerciale - Banca di Chiavari e della Riviera Ligure - Zaccaria Pisa - Fratelli Ceriano - A. Grasso e F. - L. Marsaglia.

Per il programma particolareggiato rivolgersi alle predette Banche.

PREZZO DI EMISSIONE: L. 460 per obbligazioni, pagabili:

Il 10 luglio, all'atto della prenotazione, L. 25 per obbligazione, a avvenuta la ripartizione.

Il 30 luglio, L. 240 per obbligazione attribuita meno la somma già versata alla prenotazione:

Il 29 agosto, L. 220 più interessi 7 % su L. 260 maturati dal 1. agosto, a saldo.

Non si accettano sottoscrizioni inferiori a 10 obbligazioni; quelle superiori dovranno corrispondere a multipli di 5 obbligazioni. La prima cedola è esigibile il 1. Febbraio 1925.

CONSORZIO DI EMISSIONE. Sotto la presidenza del Direttore Generale della Banca d'Italia, si è costituito un Consorzio di cui fanno parte oltre alle Banche e Ditte su indicate: l'istituto Nazionale per i cambi con l'estero, l'Istituto di credito delle Casse di Risparmio italiane, l'Istituto delle Opere Pie di S. Paolo di Torino, il Monte dei Paschi di Siena e un gruppo di altre Banche rappresentate dall'Associazione Bancaria Italiana.

Movimento delle ditte commerciali ed industriali
nel mese di maggio 1924

Nuove iscrizioni.

Blasoni Ettore fu Angelo, Udine - Via Paolo Canciani, 19 — Macelleria.

Bruni Umberto, Udine - Via Gemona, 42 — Rivendita latte e latticini.

Fratelli Chiazolo, Udine - Viale 23 Marzo, 16 — Commiss. e rappr. con deposito - Società di fatto fra i sigg. Chizzola Giovanni, Antonio ed Ognibene fu Lodovico.

Dominici Napoleone, Udine - Via Poscolle, 67 — Fotografo.

De Paulis Oreste - A. G. Pellizzari, Udine - Via Jacopo Marinoni, 1-3 — Rappres. motori ad olio pesante «Bagnulo» — Soc. di fatto fra i sigg. Oreste De Paulis e Antonio Giovanni Pellizzari.

Angelo Ferrario e C., Udine - Viale Stazione, 5 — Comm. mobili in genere - Società di fatto fra i sigg. Angelo Ferrario e Antonio Bazzi.

Lousona Vincenzo, Udine - Via di Mezzo, 22 — Vend. frutta e verdura.

Menotti Antonio fu Giuseppe, Udine - Via Villalta 122 — Neg. coloniali e affini.

Missa Giovanni, Udine - Via Treppo, 7 — Rivend. latte, latticini e gassose.

Miniscalco Paolo, Udine - Via Zorutti, 6 — Rappres. articoli fotografici.

Milani Antonio e C., Udine - Viale Palmanova 23 — Comm. aliment. e coloniali al dettaglio, vini e liquori per esportazioni. Soc. di fatto fra i sigg. Milani Antonio di Ercole e Polo Antonio di Giacomo.

Mestroni Ettore, Udine - Via Prefettura, 17 — Mediatore case e terreni.

Nonino, Zamparutti e Del Gobbo, Udine - Via di Mezzo 94 — Laboratorio da falegname - Soc. di fatto fra i sigg. Nonino Bernardo fu Luigi, Zamparutti Aurelio fu Nicolò e Del Gobbo Luigi fu Antonio.

Nadalutti Eugenio, Udine - Piazza Duomo, 3 — Parrucchiere.

Pesamosca Umberto, Udine - Via Tolmezzo, 5 — Rivend. legna e carbone.

Pecoraro Maria, Udine - Via Aquileia, 66 A — Vend. vino e liquori al minuto.

Petz ing. Sergio, Udine - Viale Stazione, 27 — Rappres. per la Provincia del Friuli della Ditta ing. Felice Conci e C. di Milano. Impianti riscaldamento, ventilazione, cucine, lavanderie.

Piccinini Ida, Udine - Via Parenzo, 13 — Comm. coloniali, vini e liquori al minuto.

Pradelli e Quargnolo succ. a Barbetti e C., Udine - Via Tricesimo, 27 — Fabbrica carrozzerie per automobili. Soc. di fatto fra i sigg. Pradelli Mario fu Tullio e Quargnolo Germano di Antonio.

Porsio Guido, Udine - Piazza XXVI Luglio, 1 — Rivend. vini, caffè e liquori.

Papa Pietro - Favaro Ernesto, Udine - Piazza Venerio, 1 A — Vendita biciclette e riparazioni - Società in nome collett. fra i sigg. Papa Pietro fu Gio. Batta e Favaro Ernesto di Napoleone.

Romanutti Anna ved. Masutti, Udine - Via di Mezzo 20 — Rivend. legna e carbone.

Rumignani Travagini Maria, Udine - Via Pulesi, 3 — Macelleria.

Rossi Umberto, Udine - Via dell'Ospitale, 2 B — Tappezziere.

Todero Leandro fu Nicolò - Udine - Piazzale Cividale, 1 - Neg. pane, aliment, coloniali, vini per esportazione.

Zolet Guido, Udine - Via Marinelli, 2 B — Forno e fabbrica paste dolci e biscotti.

Zanini Giovanni, Udine - Via Sacile, 3 — Neg. generi alimentari, droghe.

Venier Gio. Batta, Azzano X. (Tiezzo) — Coloniali e liquori.

Tussi Anna di Francesco in Bonutti, Bagnaria Arsa (Castion delle Mura) — Vini, liquori e generi alimentari.

Palazzin Oliviero, Cividale — Negoz. cuoi, pellami, calzature, ecc.

Snaidero Sisto di Cornelio, Colloredo di Moltalbano (Mels) — Forno per pane.

Tomasetig Antonio, Drenchia — Comm. ambul. tessuti e manifatture.

Aita Amedeo di Angelo, Fagagna — Fotografo.

Pecile Riccardo di Pietro, Fagagna — Comm. vini all'ingrosso.

Cuzzi e Forgiarini, Gemona (Piovega) — Ind. e comm. pietre artificiali e affini - Soc. di fatto fra i sigg. Cuzzi Giorgio di Ferdinando e Forgiarini Biagio fu Giovanni.

Zanelli Bernardo di Pietro, Latisana — Coloniali.

Croce Gioacchino di Angelo, Mortegliano — Comm. birra, vino, liquori, ecc.

Citta Giovanni, Nimis — Osteria e negozio coloniali.

Agosto Alessandro di Luigi, Pasian di Prato (Passons) — Costruz. e riparaz. edili.

Carra Mario, Pasian di Prato (S. Caterina) — Comm. vini, formaggi, conserve alim. all'ingrosso.

Cettolo Giovanni, Pavia di Udine — Calzolaio.

Cettolo Vittorio, Pavia di Udine — Calzolaio.

Catucci Pasquale di Antonio, Palmanova — Orologeria.

De Mattia Giuseppe fu Marco e Marianna fu Guido, Pordenone — Neg. mobili - Soc. di fatto: unico firmatario De Mattia Giuseppe.

Puragliesi Giuseppe, Pordenone - Via Cappuccini, 52 — Calzature, chincaglierie.

Deotto Luigi, Pontebba — Manifatture, mercerie, chincaglierie, filati.

Macor Giovanni, Pontebba — Cartolaio.

Cantarutti Umberto, Pradamano — Neg. ambulante mercerie e giornali.

Pignat Giacinto e figli, Sacile — Noleggio e rimessa vetture e autovetture - Società di fatto fra Pignat Giacinto fu Sante ed i figli Guido, Pietro, Luigi e Mario.

Penso Umberto, S. Giorgio Nogaro — Vendita vino, liquori, caffè e birra.

Cattarussa Francesco, S. Quirino — Trasporti di merci con carro.

Fratelli Calimani, S. Vito al Tagliamento — Tessuti - Soc. in nome collett. fra Giuseppe e Tullio Calimani fu Giacomo.

Misson Giovanni di Luigi, Sedegliano — Falegnameria e carpenteria meccanica.

Industria Bacologica Friulana, Spilimbergo — Confezione e vendita bachi da seme - Soc. di fatto fra Chiesa Guido di Ernesto e Carminati G. Batta di Carlo.

De Carli Giuseppe, Spilimbergo — Birra ed affini.

Minutti Amabile fu Michele ved. Mattioni, Tarcento — Osteria.

Morandini Raffaello fu Giovanni, Tarcento — Commercio legnami, sfruttamento boschi e ricerche minerarie.

Del Zotto Gio. Batta e Fratelli, Tavagnacco (Adegliacco) — Coloniali e granaglie - Soc. di fatto fra Del Zotto Gio. Batta, Pietro, Angelo, Clemente e Nicolò di Giuseppe.

Pillinini Giovanni fu Sante, Tolmezzo — Comm. ambul. in macchine da cucire ed accessori.

Corti Alfredo di Giuseppe, Tarcento — Stracci ed affini.

«Cooperativa Frutticultori», Tolmezzo — Gestione stabilimento per il commercio e l'utilizzazione industriale delle frutta ed altri prodotti - Soc. An. Coop.: Presidente dott. Guido Masieri.

Zanolo Valentino, Venzone — Comm. legnami, carboni, sfruttamento boschi.

Cella Ernesto di Giovanni, Verzegnis — Coloniali e mercerie.

Lenisa Nicolò di Pietro, Villa Santina — Calzolaio.

Mazzolini Fortunato di Luigi, Villasantina — Ebanisteria.

Variazioni.

Armellini Leonida Luigi, Udine - Via dei Missionari, 8 — Aperto altro negozio di biancheria da donna e bambini in via Paolo Sarpi 10.

«La Cittadina» Agenzia d'affari Asquini e Zanetti, Udine - Via Gemona, 36 C — In seguito al recesso del socio sig. Giordano Zanetti, è rimasto unico titolare e proprietario della Ditta il sig. Mario Asquini.

Ambriola Vincenzo, Udine - Vicolo Pulesi, 2 A — Vino in fiaschi per esportazione - Trasferitosi in via Brenari, 7.

Fantuzzi Antonio, Udine - Via Pordenone, 25 - Cessato esercizio della macelleria in via Sacile 11, continuando quello dell'osteria e negozio coloniali, alimentari ecc., nonchè dello stallo pubblico.

Bertolazzi e Rebesani «Magazzini del Popolo», Udine — Mode, calzature e articoli diversi - Nella collettiva fra i sigg. Giuseppe Bertolazzi e Domenico Rebesani, a quest'ultimo è subentrato il fratello signor Rebesani Luigi.

«La Veneta» Agenzia d'affari e d'informazioni, Udine - Via Aquileia, 17-19 — Ha aperto i propri magazzini, depositi di Case rappresentate, in via Porta Nuova, 9 A.

Casarsa Lelio fu Paolo, S. Daniele del Friuli — Ripreso il commercio tessuti e confezioni.

Chiabai Andrea fu Valentino, Grimacco — Ripreso il commercio in legna da ardere, carbone di legna e legname da costruzione, già esercitato a Udine.

Coiutti Quirino (Ditta), Udine (Chiavris) — Molino a cilindri - In seguito alla morte del titolare, la Ditta è gestita dalla sig.ra Ida Chiarandini ved. Coiutti, per sè e per il figlio minore Ermes, unici eredi.

Cuttini Agostino e Sonvilla, Udine - Via Bezzecca, 6 — Impresa edile - In seguito al recesso del socio Sonvilla Giuseppe è rimasto unico titolare della ditta l'altro socio Cuttini Agostino.

Gianesini Erminio, Udine - Viale Duodo, 8 — Ha cessato l'esercizio del «Bar ai Bagni», sito in Piazza 26 luglio, per cessione ad altri, continuando il commercio generi alimentari e l'industria autotrasporti.

Ledri Enrico, Udine - Via Palladio, 9 — Ripreso il commercio armi e munizioni.

Occhipinti N. e C., Udine - Via Teobaldo Ceconi — Vini all'ingrosso - Sciolta la Società di fatto fra i signori Nicolò Occhipinti ed Infanti Orazio, subentrando ad essa il sig. N. Occhipinti.

Petrozzi Oreste «Galleria Artistica», Udine - Via Mercatovecchio, 5 — Procede alla liquidazione per cessazione di commercio.

Codutti Guido, Udine - Piazza Duomo, 4 — Stabilimento musicale - Trasferitosi in Via Poscolle 3.

Semintendi Ermenegildo, Udine - Via Mercatovecchio — Orologeria ed oreficeria - Chiusa la filiale in via Paolo Sarpi, 26.

Sicurtà Generali di Torino e Prudenza di Milano - Agenzia Principale di Udine - Via Paolo Sarpi, 31 — Assicurazioni - Successo alla ditta Botti e Mattioni, nella Agenzia per Udine e Provincia, il dott. Raffaele Talmassons.

Tam Alfonso, Codroipo — Cuoi pellami e calzature - Chiusa la filiale di Cividale.

Savonitti Pietro di Biagio, Buia — Cessato il solo commercio di granaglie, continuando la minuta vendita di vino, liquori, generi coloniali e di privativa.

Impresa Generale di Costruzioni L. D. Marcuzzi e C., Maniago — Società in Accom. semplice. In seguito al recesso da socio del sig. Cedolin Giovanni Maria, subentra nelle di lui ragioni sociali il sig. avv. Marco Ciriani fu Marco.

Franz Domenico fu Giovanni, Moggio Udinese — Ditta di proprietà del sig. Franz Giovanni - Virgilio di Domenico - Oltre al negozio di granaglie, manifatture e coloniali, esercisce ora un molino a cilindri per granone.

Marcon Arturo, Chiusaforte — Orologiaio - Trasferito l'esercizio a Pontebba.

Vivanda Angelo di Giacomo, Tarcento — Cessa da rappresent. e commiss., continuando quale agente di assicurazioni.

Sandrini Francesco, Tricesimo — Ha cessato di esercitare il commercio di vini e granaglie, iniziando a San Giorgio di Nogaro quello di manifatture e mercerie.

Arrigoni e Stradiotto, Villa Santina — Comm. all'ingrosso ed al minuto vini, spiriti, coloniali, cereali, ecc. - A seguito del recesso dalla Società di fatto del sig. Stradiotto Antonio, è rimasto unico proprietario della ditta il sig. Francesco Arrigoni.

Fiorillo e Del Negro, Villa Santina — Coloniali, cereali, liquori, alimentari e affini. - A seguito del recesso da socio del sig. Del Negro Alfredo, la società di fatto si è sciolta, rimanendo unico proprietario ed intestatario della ditta il sig. Ernesto Fiorillo.

Franceschinis Silvio fu Ferdinando, Tricesimo — Neg. cappelli, berretti, ombrelli e calzature - Ceduta la filiale di S. Daniele del Friuli, esercisce ora soltanto a Tricesimo.